



AHIMSA
tutela contro ogni violenza



Nel secondo anno di attività dell'associazione sono aumentate le persone che hanno chiesto il nostro aiuto: si tratta per lo più donne di diverse fasce di età che subiscono violenza psicologica nell'ambito familiare e che, in alcuni casi scaturisce in violenza fisica. Abbiamo anche riscontrato un aumento incisivo della violenza economica che toglie alla vittima qualsiasi autonomia. Purtroppo, in molti casi, sono interessati anche i figli che non subiscono violenza in modo diretto ma sono spettatori di ciò che succede tra le mura domestiche. Da questa breve analisi della nostra attività abbiamo compreso la necessità di lavorare sulla prevenzione a tutti i livelli e ci siamo orientati in tre direzioni: la prevenzione, la consapevolezza e la autodifesa.

La prima è quella rivolta alla scuola, con un progetto dal titolo "Cresciamo i bambini in pace: educiamoli alla non violenza", indirizzata ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Hanno aderito al progetto l'Istituto comprensivo Galileo Galilei di Tradate con la 5° elementare e prima media, l'istituto Alessandro Volta di Gorla Maggiore, con la prima e seconda media.

Questo progetto è il risultato di un lavoro di équipe tra i volontari dell'associazione e due psicologhe che collaborano con noi.

Abbiamo dedicato due ore ad ogni gruppo classe e con loro abbiamo fatto giochi collaborativi che hanno permesso di informare, sensibilizzare ed educare alla non violenza. Abbiamo completato questa attività con l'intervento di un avvocato nelle classi di terza media, che ha esposto ai ragazzi le tematiche delle responsabilità civili e penali che hanno i ragazzi dai 14 ai 18 anni, toccando temi come il bullismo, l'uso delle droghe e dell'alcool.

La risposta è stata positiva a tutti i livelli: gli alunni sono intervenuti e hanno collaborato attivamente e hanno approfondito, in seguito, le tematiche trattate con i loro insegnanti preparando degli elaborati (testi, disegni, filmati) che verranno esposti in occasione della festa di chiusura del progetto che si terrà sabato 16 Aprile presso il parco di Villa Catenacci e la piazza S. Anna. La manifestazione è aperta a tutti proprio per sensibilizzare la collettività nei confronti di una problematica oramai

così diffusa anche nel nostro territorio.

La seconda proposta consiste in un lavoro di gruppo su quattro incontri, tenuti dalla dottoressa Claudia Renda, incentrati sulla consapevolezza di sé e sull'autostima dal titolo "Una carezza per l'anima femminile". Questo lavoro è dedicato a quelle donne che vogliono conoscere meglio se stesse mettendo a fuoco e facendo emergere o riemergere le proprie capacità, potenzialità e scelte di vita. Questa proposta ha visto nascere una collaborazione attiva con l'Associazione culturale Lengua y arte.



Da ultimo, ma non per questo meno importante, abbiamo attivato il corso di difesa personale "Impariamo a difenderci" con il metodo MGA tenuto dalla Dott. Anna Baj. È un metodo di autodifesa per le persone di ogni età, sesso e costituzione fisica che attraverso lo sviluppo di meccanismi psicofisici permette di prevenire situazioni rischiose e contrastare aggressioni non previste in modo corretto. Il corso ha avuto numerose adesioni con partecipazione sia di donne che di uomini, tanto che pensiamo di riproporlo in autunno.

Concludiamo ricordando che a Maggio riproporremo il concorso murales "Facciamo muro contro la violenza". Il concorso è aperto a famiglie, gruppi, giovani e meno giovani e a chiunque abbia voglia di esprimere il proprio messaggio di non violenza utilizzando l'arte della pittura muraria. Ogni informazione relativa alla partecipazione (regolamento e scheda di partecipazione) la troverete sul nostro sito www.miahimsa.it e sulla nostra pagina Facebook.

Michela Esposito